

## Comunic@re

storie da raccontare, emozioni da vivere

### UN CLIC, NELLA STORIA

Nel 2025 tornerà in edicola negli Stati Uniti la rivista "Life", il rotocalco simbolo della narrazione fotografica d'oltreoceano. I suoi emuli italiani, "Epoca" in prima battuta, hanno purtroppo chiuso da molto tempo. Eppure, la passione per la fotografia, non arretra.

Aumenta di giorno in giorno, di ora in ora, il numero di fotografi dilettanti. Di coloro che con in mano uno *smartphone*, documentano la realtà o le ricorrenze familiari.

Qui c'è la chiave di volta, nei termini utilizzati. Documentare può essere per tutti, l'arte fotografica invece non è per chiunque.

Questo è un bene, perché permette a ciascuno di visionare opere di grandi fotografi e di comprendere che queste sono, a tutti gli effetti, pezzi unici irripetibili.

Ce ne ha dato nuova testimonianza una mostra aperta a Pordenone, che rappresenta i grandi *set* dei film americani, con i manifesti del tempo e soprattutto le grandi foto, scattate dall'agenzia Magnum nota per il lavoro di Robert Capa.

Charlie Chaplin in "Luci della ribalta", Marilyn Monroe in "Quando la moglie è in vacanza", ancora "Gli spostati", oppure Michelangelo Antonioni e il suo "Zabriskie Point", girato in California con l'assistenza di Tonino Guerra e di personale reclutato in loco.

Del gruppo dei fotografi, Bruce Davidson era partito da una camera oscura che gli aveva approntato la madre in cantina. Successivamente venne premiato dalla Kodak per la fotografia di un gufo. Poi svolse attività di fotografo militare, inviato nei corpi di comunicazione dell'esercito.

Pure Richard Avedon, celebre fotografo di moda, iniziò a scattare nell'esercito.

Tante volte nella professione l'inesco deriva proprio da un incontro casuale, da una opportunità che nasce, dall'occasione che ti porta a scoprire la possibilità di una professione fra le immagini.

Non deve stupire, però, che all'esperienza oggi si affianchi nella maggior parte dei casi una formazione scolastica. Così non era a quei tempi. Eppure Eugene Smith, fotografo di scena per Charlie Chaplin, iniziò per i giornalini della scuola.

La fotografia diventa, per molti dei grandi professionisti di Magnum, occasione di scambio di esperienze e di eventi straordinari.

Sfogliando fra i vari vissuti, si rivede un giovanissimo Robert Capa che si getta con il paracadute e sbarca in Sicilia al seguito dell'esercito americano.

Li, nel ritrarre il tempio della Concordia nella valle dei templi di Agrigento, incontra il coetaneo Andrea Camilleri, che diventerà celebre molti anni dopo per il Commissario Montalbano.

Robert Capa farà in quelle ore la celeberrima fotografia del contadino siciliano che gli indica la strada, rendendo quella realtà indimenticabile.

Ci sembra impossibile, ma è esistita un'epoca in cui non c'erano modi per scattare foto in un secondo, in cui la fotografia era una scelta. Richiedeva un'applicazione professionale e un apprendistato, portava a un ruolo certo e un rendimento economico accettabile, se si era disposti a una vita a tratti avventurosa.

Credo che sia inevitabile ricordare quei tempi con un alone di nostalgia, perché come scrisse Eve Arnold, fotografa che ritrasse Malcom X e i riti Voodoo di Haiti, ne "gli spostati" il ricordo più toccante di Marilyn è l'aspetto angosciato, tormentato e comunque sempre radioso, che aveva quando sono arrivata con lei sul set de "Gli spostati".

**Francesco Migotto**  
[www.francescomigotto.it](http://www.francescomigotto.it)

DA VECCHI VINILI,  
MESSAGGI NELLA BOTTIGLIA  
ANCORA ATTUALI



## LELLA (1971)



Il 45 giri venne pubblicato in due versioni: poiché all'inizio *Lella* fu censurata. E' una delle prime storie che si richiamano alla "violenza di genere", argomento attuale e pratica tristemente diffusa ai nostri giorni.

Cantata in dialetto romanesco, *Lella* ha un testo «pasoliniano», che narra la storia di un uomo che racconta ad un amico di quando, quattro anni prima, ha ucciso la sua amante, Lella, che voleva lasciarlo proprio l'ultimo giorno dell'anno. Edoardo de Angelis e Stelio Gicca Palli partecipano con questa canzone al Cantagiorno 1971 e più tardi gli Schola Cantorum la eseguono sul palco di Sanremo

Nel 2021 per festeggiare i 50 anni della canzone viene pubblicato l'album *Lella* per sempre il quale contiene la traccia di *Lella* in versione originale ed una nuova versione eseguita da Simone Cristicchi, Sergio Cammarriere, Antonella Ruggiero, Tosca, Ilaria Spada, Luca Barbarossa, Neri Marcorè, Mimmo Locasciulli.

Te la ricordi Lella, quella ricca? - La moje de Proietti er cravattaro  
Quello che c'ha er negozio su ar Tritone?

Te la ricordi? Te l'ho fatta vede - Quattr'anni fa e nun volevi crede - Che 'nsieme a lei ce stavo proprio io

Te lo ricordi poi ch'era sparita - E che la ggente e che la polizia  
S'era creduta ch'era annata via - Co' uno co' più sordi der marito?

E te lo vojo di' che so' stato io - So' quattr'anni che me tengo 'sto segreto  
Te lo vojo di', ma nun lo fà sape' - Nun lo di' a nessuno, tiettelo pe' te.

Je piaceva anna' ar mare quann'è inverno - Fa' l'amore cor freddo che faceva  
Però le carze nun se le tojeva.

A la fumara 'ando ce sta er baretto - Tra le reti e le barche abbandonate  
Cor cielo griggio a facce su da tetto.

'Na matina ch'era l'urtimo dell'anno

Me dice co' la faccia indifferente - "Me so stufata, nun ne famo gnente  
E tirame su la lampo der vestito".

E te lo vojo di' che so' stato io - So' quattr'anni che me tengo 'sto segreto.

Te lo vojo di', ma nun lo fà sape'

Nun lo di' a nessuno, tiettelo pe' te

Tu nun ce crederai, nun c'ho più visto - L'ho presa ar collo e nun me so' fermato.

Che quann'è annata a tera senza fiato - Ner cielo da 'no squarcio er sole è uscito.

E io la sotteravo co' 'ste mano - Attento a nun sporcamme sur vestito.

Me ne so' annato senza guarda' indietro - Nun c'ho rimorsi e mo' ce torno pure

Ma nun ce penso a chi ce sta là sotto - Io ci aritorno solo a guardà er mare.

E te lo vojo di' che so' stato io - So' quattr'anni che me tengo 'sto segreto.

Te lo vojo di', ma nun lo fà sape' - Nun lo di' a nessuno, tiettelo pe' te.

Tiettelo pe' te

Tiettelo pe' te

Compositori: Edoardo De Angelis / Edmondo Giuliani / Palli Stelio Gicca

MG

